



stopopg

per l'abolizione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari
"...la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"
(Costituzione Italiana, Art. 32)

Oggetto: rinnovo richiesta incontro stopOPG

- **Alla c.a. Senatore Ignazio Marino**

Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del SSN

Roma, 6 febbraio 2012

Caro Senatore,

Le rinnoviamo la richiesta di incontro di cui alla nostra lettera del 14 dicembre 2011.

Il 26 gennaio scorso abbiamo avviato in tutte le regioni italiane la campagna *"UN VOLTO UN NOME"*, per sostenere la chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari con la presa in carico delle persone internate nel territorio di appartenenza.

L'approvazione da parte del Senato dell'emendamento - articolo 3 ter del Disegno di legge sull'"emergenza carceri" - ha fissato un termine per il superamento degli OPG (1.2.2013) in applicazione delle norme già esistenti: dal DPCM del 2008 fino all'Accordo in Conferenza Unificata del 13 ottobre 2011.

Ciò è avvenuto grazie al lavoro della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del SSN da Lei presieduta.

Tuttavia preoccupa *"l'effetto paradosso"* che rischia di avere l'emendamento approvato dal Senato, e ora in discussione alla Camera, *qualora l'auspicata chiusura dei sei attuali OPG trovasse soluzione con la messa a punto di nuove strutture regionalizzate per i folli-rei ("mini OPG") e con il mero trasferimento in queste (e tanto più con nuovi ingressi) di gran parte degli internati della singola regione, senza attivare da parte dei DSM percorsi di presa in carico individualizzati.*

Perciò, oltre a segnalare l'urgenza di una legge che abolisca gli articoli del codice penale sull'imputabilità del malato di mente autore di reatoⁱ,

proponiamo

al Parlamento, al Governo e alla Conferenza delle Regioni di disporre che siano erogati immediatamente alle Regioni, in maniera proporzionale al numero di internati presenti, i finanziamenti, previsti dal richiamato articolo 3 ter del Disegno di Legge *"Decreto emergenza carceri"*, per l'esercizio dell'attività (comma 7: di 38 milioni per il 2012 e di 55 milioni per il 2013) allo scopo di finanziare progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati (comma 5: PTRI) a favore degli attuali internati negli OPG. Utilizzando questi budget individualizzati di cura, i Dipartimenti di salute mentale potranno (dovranno) prendere in carico, attraverso le strutture e i servizi già oggi presenti e disponibili, i soggetti da dimettere dagli OPG, stabilendo criteri, vincoli e tempistiche certe, di concerto con le Regioni. E ciò, crediamo, sia rispettoso delle sentenze della Corte Costituzionale n. 253 del 2003 e n. 367 del 2004.

Siamo consapevoli che la situazione è difficile da affrontare, perché mette in gioco l'organizzazione, le culture e le pratiche dei servizi di salute mentale, nonché lo stigma connesso alle persone internate negli OPG.

Ma sarebbe un grave errore pensare di chiudere gli attuali OPG solo per trasferire le persone nelle nuove strutture regionali, certo meno fatiscenti ma pur sempre in luoghi di internamento.

Per questi motivi Le rinnoviamo la richiesta di un incontro, confermando la piena disponibilità a collaborare, in piena autonomia e nel rispetto dei ruoli istituzionali.

In attesa di riscontro, cordiali saluti

p. Il Comitato STOP OPG

Stefano Cecconi, Giovanna Del Giudice

Il Comitato nazionale STOP OPG è formato da:

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">▪ Forum Salute Mentale▪ Forum per il diritto alla Salute in Carcere▪ CGIL nazionale▪ FP CGIL nazionale▪ Antigone▪ Centro Basaglia (AR)▪ Conferenza permanente per la salute mentale nel mondo F. Basaglia▪ Coordinamento Garanti territoriali diritti dei detenuti▪ Fondazione Franco e Franca Basaglia▪ Forum Droghe▪ Psichiatria Democratica▪ Società della Ragione▪ Associazione Casa di Solidarietà e Accoglienza Barcellona PG | <ul style="list-style-type: none">UNASAM▪ Associazione "A buon diritto"▪ SOS Sanità▪ Cittadinanzattiva▪ Gruppo Abele▪ Gruppo Solidarietà▪ CNCA Coordinamento nazionale Comunità Accoglienza▪ Fondazione Zancan▪ Conferenza nazionale Volontariato Giustizia▪ Itaca Italia▪ CNND Coordinamento nazionale nuove droghe▪ ARCI▪ AUSER |
|---|---|

Mittente

STOP OPG Corso d'Italia, 25 - 00198 Roma

Email: s.cecconi@cgil.it Telefono: 3481302671

ⁱ L'accordo Conferenza Unificata del 13 .10 2011 scrive: "... auspicabile riforma del codice penale sulla imputabilità"



stopopg

per l'abolizione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari

"...la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"
(Costituzione Italiana, Art. 32)

- c.a. Onorevoli Presidenti dei gruppi parlamentari - Camera dei Deputati
- p.c. Onorevole Gianfranco Fini - Presidente della Camera dei Deputati

Roma 4 febbraio 2012

Il 26 gennaio scorso abbiamo avviato in tutte le regioni italiane la campagna ["UN VOLTO UN NOME"](#), per sostenere la chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari con la presa in carico delle persone internate nel territorio di appartenenza.

L'approvazione da parte del Senato dell'emendamento - articolo 3 ter del Disegno di legge sull'"emergenza carceri" - ha fissato un termine per il superamento degli OPG (1.2.2013) in applicazione delle norme già esistenti: dal DPCM del 2008 fino all'Accordo in Conferenza Unificata del 13 ottobre 2011, grazie al lavoro della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del SSN presieduta dal senatore Marino.

Tuttavia preoccupa "l'effetto paradosso" che rischia di avere l'emendamento approvato dal Senato, e ora in discussione alla Camera, qualora l'auspicata chiusura dei sei attuali OPG trovasse soluzione con la messa a punto di nuove strutture regionalizzate per i folli-rei ("mini OPG") e con il mero trasferimento in queste (e tanto più con nuovi ingressi) di gran parte degli internati della singola regione, senza attivare da parte dei DSM percorsi di presa in carico individualizzati.

Perciò, oltre a segnalare l'urgenza di una legge che abolisca gli articoli del codice penale sull'imputabilità del malato di mente autore di reatoⁱ,

come stopOPG proponiamo

al Parlamento, al Governo e alla Conferenza delle Regioni di disporre che siano erogati immediatamente alle Regioni, in maniera proporzionale al numero di internati presenti, i finanziamenti, previsti dal richiamato articolo 3 ter del Disegno di Legge "Decreto emergenza carceri", per l'esercizio dell'attività (comma 7: di 38 milioni per il 2012 e di 55 milioni per il 2013) allo scopo di finanziare progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati (comma 5: PTRI) a favore degli attuali internati negli OPG. Utilizzando questi budget individualizzati di cura, i Dipartimenti di salute mentale potranno (dovranno) prendere in carico, attraverso le strutture e i servizi già oggi presenti e disponibili, i soggetti da dimettere dagli OPG, stabilendo criteri, vincoli e tempistiche certe, di concerto con le Regioni. E ciò, crediamo, sia rispettoso delle sentenze della Corte Costituzionale n. 253 del 2003 e n. 367 del 2004.

Siamo consapevoli che la situazione è difficile da affrontare, perché mette in gioco l'organizzazione, le culture e le pratiche dei servizi di salute mentale, nonché lo stigma connesso alle persone internate negli OPG.

Ma sarebbe un grave errore pensare di chiudere gli attuali OPG solo per trasferire le persone nelle nuove strutture regionali, certo meno fatiscenti ma pur sempre in luoghi di internamento.

Vi chiediamo di far conoscere ai Parlamentari del Vostro gruppo questa nostra proposta, dichiarando la piena disponibilità a collaborare, in piena autonomia e nel rispetto dei ruoli istituzionali.

distinti saluti

p. Il Comitato STOP OPG

Stefano Cecconi, Giovanna Del Giudice

il Comitato nazionale STOP OPG è formato da:

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">▪ Forum Salute Mentale▪ Forum per il diritto alla Salute in Carcere▪ CGIL nazionale▪ FP CGIL nazionale▪ Antigone▪ Centro Basaglia (AR)▪ Conferenza permanente per la salute mentale nel mondo F. Basaglia▪ Coordinamento Garanti territoriali diritti dei detenuti▪ Fondazione Franco e Franca Basaglia▪ Forum Droghe▪ Psichiatria Democratica▪ Società della Ragione▪ Associazione Casa di Solidarietà e Accoglienza Barcellona PG | <ul style="list-style-type: none">UNASAM▪ Associazione "A buon diritto"▪ SOS Sanità▪ Cittadinanzattiva▪ Gruppo Abele▪ Gruppo Solidarietà▪ CNCA Coordinamento nazionale Comunità Accoglienza▪ Fondazione Zancan▪ Conferenza nazionale Volontariato Giustizia▪ Itaca Italia▪ CNND Coordinamento nazionale nuove droghe▪ ARCI▪ AUSER |
|---|---|

Mittente

STOP OPG Corso d'Italia, 25 - 00198 Roma

Email: s.cecconi@cgil.it

ⁱ L'accordo in Conferenza Unificata del 13 .10 2011 scrive: "... auspicabile riforma del codice penale sulla imputabilità"



stopopg

per l'abolizione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari

"...la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"
(Costituzione Italiana, Art. 32)

Oggetto: rinnovo richiesta incontro stopOPG

- **Alla c.a. Ministro della Salute prof. Renato Balduzzi**

Roma, 6 febbraio 2012

Egregio Ministro,

le rinnoviamo la richiesta di incontro di cui alla nostra lettera del 14 dicembre 2011.

Il 26 gennaio scorso abbiamo avviato in tutte le regioni italiane la campagna *"UN VOLTO UN NOME"*, per sostenere la chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari con la presa in carico delle persone internate nel territorio di appartenenza.

L'approvazione da parte del Senato dell'emendamento - articolo 3 ter del Disegno di legge sull'"emergenza carceri" - ha fissato un termine per il superamento degli OPG (1.2.2013) in applicazione delle norme già esistenti: dal DPCM del 2008 fino all'Accordo in Conferenza Unificata del 13 ottobre 2011, grazie al lavoro della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del SSN presieduta dal senatore Marino.

Tuttavia preoccupa "l'effetto paradosso" che rischia di avere l'emendamento approvato dal Senato, e ora in discussione alla Camera, qualora l'auspicata chiusura dei sei attuali OPG trovasse soluzione con la messa a punto di nuove strutture regionalizzate per i folli-rei ("mini OPG") e con il mero trasferimento in queste (e tanto più con nuovi ingressi) di gran parte degli internati della singola regione, senza attivare da parte dei DSM percorsi di presa in carico individualizzati.

Perciò, oltre a segnalare l'urgenza di una legge che abolisca gli articoli del codice penale sull'imputabilità del malato di mente autore di reato¹,

proponiamo

al Parlamento, al Governo e alla Conferenza delle Regioni di disporre che siano erogati immediatamente alle Regioni, in maniera proporzionale al numero di internati presenti, i finanziamenti, previsti dal richiamato articolo 3 ter del Disegno di Legge "Decreto emergenza carceri", per l'esercizio dell'attività (comma 7: di 38 milioni per il 2012 e di 55 milioni per il 2013) allo scopo di finanziare progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati (comma 5 PTRI) a favore degli attuali internati negli OPG. Utilizzando questi budget individualizzati di cura, i Dipartimenti di salute mentale potranno (dovranno) prendere in carico, attraverso le strutture e i servizi già oggi presenti e disponibili, i soggetti da dimettere dagli OPG, stabilendo criteri, vincoli e tempistiche certe, di concerto con le Regioni. E ciò, crediamo, sia rispettoso delle sentenze della Corte Costituzionale n. 253 del 2003 e n. 367 del 2004.

Siamo consapevoli che la situazione è difficile da affrontare, perché mette in gioco l'organizzazione, le culture e le pratiche dei servizi di salute mentale, nonché lo stigma connesso alle persone internate negli OPG.

Ma sarebbe un grave errore pensare di chiudere gli attuali OPG solo per trasferire le persone nelle nuove strutture regionali, certo meno fatiscenti ma pur sempre in luoghi di internamento.

Per questi motivi Le chiediamo un incontro confermando la piena disponibilità a collaborare, in piena autonomia e nel rispetto dei ruoli istituzionali.

In attesa di riscontro, cordiali saluti

p. Il Comitato STOP OPG

Stefano Cecconi, Giovanna Del Giudice

Il Comitato nazionale STOP OPG è formato da:

- | | |
|---|---|
| ▪ Forum Salute Mentale | UNASAM |
| ▪ Forum per il diritto alla Salute in Carcere | ▪ Associazione "A buon diritto" |
| ▪ CGIL nazionale | ▪ SOS Sanità |
| ▪ FP CGIL nazionale | ▪ Cittadinanzattiva |
| ▪ Antigone | ▪ Gruppo Abele |
| ▪ Centro Basaglia (AR) | ▪ Gruppo Solidarietà |
| ▪ Conferenza permanente per la salute mentale nel mondo F. Basaglia | ▪ CNCA Coordinamento nazionale Comunità Accoglienza |
| ▪ Coordinamento Garanti territoriali diritti dei detenuti | ▪ Fondazione Zancan |
| ▪ Fondazione Franco e Franca Basaglia | ▪ Conferenza nazionale Volontariato Giustizia |
| ▪ Forum Droghe | ▪ Itaca Italia |
| ▪ Psichiatria Democratica | ▪ CNND Coordinamento nazionale nuove droghe |
| ▪ Società della Ragione | ▪ ARCI |
| ▪ Associazione Casa di Solidarietà e Accoglienza Barcellona PG | ▪ AUSER |

Mittente

STOP OPG Corso d'Italia, 25 - 00198 Roma

Email: s.cecconi@cgil.it Telefono: 3481302671

¹ L'accordo Conferenza Unificata del 13 .10 2011 scrive: "... auspicabile riforma del codice penale sulla imputabilità"



stopopg

per l'abolizione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari

"...la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"

(Costituzione Italiana, Art. 32)

Oggetto: incontro e proposta di stopOPG

- **Alla c.a. del Presidente della Conferenza delle Regioni e PP.AA Vasco Errani**

Roma, 6 febbraio 2012

Egregio Presidente,

in vista dell'incontro del 23 febbraio prossimo, riteniamo utile scriverle dopo l'approvazione dell'emendamento sugli OPG da parte del Senato ora in discussione alla Camera (articolo 3 ter del Disegno di legge sull'"emergenza carceri").

L'emendamento ha fissato un termine per il superamento degli OPG (1.2.2013) in applicazione delle norme già esistenti: dal DPCM del 2008 fino all'Accordo in Conferenza Unificata del 13 ottobre 2011. Ciò è stato possibile grazie al lavoro della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del SSN presieduta dal senatore Marino.

Tuttavia, preoccupa "l'effetto paradosso" che rischia di avere l'emendamento approvato, qualora l'auspicata chiusura dei sei attuali OPG trovasse soluzione con la messa a punto di nuove strutture regionalizzate per i folli-rei ("mini OPG") e con il mero trasferimento in queste (e tanto più con nuovi ingressi) di gran parte degli internati della singola regione, senza attivare da parte dei DSM percorsi di presa in carico individualizzati.

Perciò, oltre a segnalare l'urgenza di una legge che abolisca gli articoli del codice penale sull'imputabilità del malato di mente autore di reatoⁱ,

proponiamo al Parlamento, al Governo e alla Conferenza delle Regioni

di disporre che siano erogati immediatamente alle Regioni i finanziamenti, in maniera proporzionale al numero di internati presenti, previsti dal richiamato articolo 3 ter del Disegno di Legge "Decreto emergenza carceri", per l'esercizio dell'attività (comma 7: di 38 milioni per il 2012 e di 55 milioni per il 2013) allo scopo di finanziare progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati (comma 5: PTRI) a favore degli attuali internati negli OPG. Utilizzando questi budget individualizzati di cura, i Dipartimenti di salute mentale di origine potranno (dovranno) prendere in carico, attraverso le strutture e i servizi già oggi presenti e disponibili, i soggetti da dimettere dagli OPG, stabilendo criteri, vincoli e tempistiche certe, di concerto con le Regioni. E ciò, crediamo, sia rispettoso delle sentenze della Corte Costituzionale n. 253 del 2003 e n. 367 del 2004.

Siamo consapevoli che la situazione è difficile da affrontare, perché mette in gioco l'organizzazione, le culture e le pratiche dei servizi di salute mentale, nonché lo stigma connesso alle persone internate negli OPG.

Ma sarebbe un grave errore pensare di chiudere gli attuali OPG solo per trasferire le persone nelle nuove strutture regionali, certo meno fatiscenti ma pur sempre in luoghi di internamento.

Per questi motivi, in attesa dell'incontro, Le confermiamo la piena disponibilità a collaborare, in piena autonomia e nel rispetto dei ruoli istituzionali.

In attesa di riscontro, cordiali saluti

p. Il Comitato STOP OPG

Stefano Cecconi, Giovanna Del Giudice

Il Comitato nazionale STOP OPG è formato da:

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">▪ Forum Salute Mentale▪ Forum per il diritto alla Salute in Carcere▪ CGIL nazionale▪ FP CGIL nazionale▪ Antigone▪ Centro Basaglia (AR)▪ Conferenza permanente per la salute mentale nel mondo F. Basaglia▪ Coordinamento Garanti territoriali diritti dei detenuti▪ Fondazione Franco e Franca Basaglia▪ Forum Droghe▪ Psichiatria Democratica▪ Società della Ragione▪ Associazione Casa di Solidarietà e Accoglienza Barcellona PG | <ul style="list-style-type: none">UNASAM▪ Associazione "A buon diritto"▪ SOS Sanità▪ Cittadinanzattiva▪ Gruppo Abele▪ Gruppo Solidarietà▪ CNCA Coordinamento nazionale Comunità Accoglienza▪ Fondazione Zancan▪ Conferenza nazionale Volontariato Giustizia▪ Itaca Italia▪ CNND Coordinamento nazionale nuove droghe▪ ARCI▪ AUSER |
|---|---|

Mittente

STOP OPG Corso d'Italia, 25 - 00198 Roma

Email: s.cecconi@cgil.it Telefono: 3481302671

ⁱ L'accordo conferenza Unificata del 13 .10 2011 scrive: "... auspicabile riforma del codice penale sulla imputabilità"